

«Il Covid ha creato povertà economica e di relazioni»

L'incontro

Lions club Bergamo San Marco ha organizzato una serata con i rappresentanti delle istituzioni per parlare dei nuovi bisogni

■ Povertà per mancanza di denaro, ma anche per mancanza di relazioni. Così la pandemia ha segnato la nostra comunità, facendo emergere nuovi bisogni.

Per approfondire il tema e capire come dare un contributo, **Lions club** Bergamo San Marco ha organizzato un incontro con diversi rappresentanti delle istituzioni. Dopo la fase emergenziale, c'è difficoltà nella ripresa. Spiega la presidente di Circo-scrizione (che comprende tutti i **Lions club** della città) e past presidente Monica Meroli, presente mercoledì sera all'hotel San Marco insieme all'attuale presidente **Lions club** Bergamo San Marco Giuliano Monnizza: «Un incontro era già in programma due anni fa, poi è stato rimandato a causa del lockdown. Ai problemi che già c'erano se ne sono aggiunti di nuovi, legati alla pandemia».

Durante il picco del Covid i Lions avevano donato al Comune di Bergamo tessere da distribuire alle famiglie in difficoltà per fare la spesa. L'incontro è servito anche per meglio orien-

tare l'azione del club: «Abbiamo bisogno di essere attaccati alla realtà – continua Meroli –. Solo così possiamo capire quale orizzonte dare al nostro aiuto. Anche per quest'anno ad esempio confermiamo la donazione delle tessere». Sono intervenuti alla serata il sindaco di Almenno San Bartolomeo e presidente dell'Ambito Valle Imagna Gianbattista Brioschi, il sindaco di Rota Imagna Giovanni Locatelli, il direttore generale Asst Bergamo est Francesco Locati, il garante per l'infanzia per il Comune di Bergamo Leo Venturelli. E ancora, l'assessore all'Istruzione del Comune di Bergamo Loredana Poli e Marcella Messina, assessore alle Politiche sociali e presidente del Consiglio di rappresentanza dei sindaci.

L'attenzione sul fronte sociale resta alto: «Dopo una prima fase di emergenza sanitaria, è susseguita quella sociale – afferma Messina –. Gli esiti della pandemia sono una maggiore vulnerabilità, in particolare le donne che hanno faticato a mantenere il posto di lavoro, gli anziani soli. C'è anche una vulnerabilità psico-emotiva che si ripercuote sul mondo del lavoro, il Comune sta sostenendo una spesa crescente, ma anche la comunità deve essere attenta e consapevole».

Diana Noris



L'incontro promosso dal **Lions club** Bergamo San Marco

